



**LA SANTA MESSA**  
Domenica  
ore 10.55

Dalla Chiesa  
S. Antonio da  
Padova  
in Tricarico (MT)

## Le corse dei malati attorno a Gesù

di mons. Francesco Ruppi  
Arcivescovo Emerito di Lecce

Lunedì (Mc 6,53-56)

Il Vangelo di Marco ci presenta pochi discorsi e molti miracoli. Oggi ci racconta una giornata di Gesù, quando, approdato a Genezaret, la gente lo riconosce e gli porta tutti i malati del paese e della zona. Marco dice che «dovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, ponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di toccargli la frangia del mantello» e aggiunge «quanti lo toccavano, guarivano». La corsa dei malati attorno a Gesù fa parte integrante dei Vangeli, chi più chi meno, racconta gli infiniti miracoli che ha fatto il Signore per aiutare e guarire i malati. Noi non possiamo fare i miracoli, non li possono fare neanche la Madonna e i santi, possono chiedere, ma solo Dio può sospendere le leggi della natura. C'è, però, una lezione che il Signore ci dà alla vigilia della Giornata mondiale del malato, l'11 prossimo: aiutare di più i malati, specie abbandonati e quelli che non hanno nessuno.

Segue a pag.2

## NEWS

### PAKISTAN. BRUCIATE IMMAGINI DEL PAPA E LA CROCE



E' scontro aperto in Pakistan per la legge sulla blasfemia. Insorti numerosi integralisti contro la revisione della norma. Bruciati immagini e manichini che rappresentavano il Papa. Alle fiamme anche al simbolo cristiano della croce

PAG. 4

### UNA FIACCOLATA PER I PRIGIONIERI DEI PREDONI NEL SINAI

Si è svolta davanti al Campidoglio la fiaccolata silenziosa per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma degli uomini e delle donne, eritrei da mesi in ostaggio dei trafficanti dei predoni nel Sinai.



PAG. 4

### UN DOCUMENTARIO SULLA STORIA DELLA GMG



A pochi mesi dalla Giornata mondiale della gioventù di Madrid, esce un documentario che ripercorre la storia della Gmg, voluta da Giovanni Paolo II. Il film si intitola *La Forza del Vangelo*

PAG. 4

## I NOSTRI LIBRI



### DIO OGGI. I DIBATTITI

Comitato Progetto Culturale Cei  
Cantagalli Edizioni

## LE RAGIONI DELLA SPERANZA



### Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Mc 7,1-13)

Non sono gli atti esteriori, le abluzioni, le benedizioni dell'acqua santa, le lavande dei piedi o delle braccia, che ci salvano, ma è la fede, che abbiamo nel cuore, che porta la salvezza e la grazia. Il Vangelo di Marco ce lo dice oggi chiaramente, con la risposta di Gesù ai farisei, venuti anche da Gerusalemme, per metterlo alla prova, rimproverandolo perché i suoi discepoli non osservavano tutte le norme scritte nella Legge antica. Gesù risponde, citando un passo del profeta Isaia, molto caro ed onorato dal popolo d'Israele: non bisogna onorare Dio con le labbra, ma col cuore. Quel che conta, non sono gli atti esteriori, ma i sentimenti che abbiamo dentro di noi e poi, se gli atti di culto esterno non partono dal cuore non coinvolgono la vita, non servono affatto, se non a coprire le nostre vergogne e a farci considerare falsi.

## LA PAROLA

### Cuore

Se compiamo qualche opera buona dobbiamo sottrarci agli occhi degli uomini? Se temi quelli che ti guardano non avrai nessun imitatore: devi dunque essere visto. Ma non devi agire per questo scopo.

**Agostino di Ippona**

Mercoledì (Mc 7,14-23)

Non è quello che l'uomo mangia, ma quello che l'uomo dice; quello che esce dal suo cuore danneggia davvero il cristiano. Non sono, perciò, i digiuni, le astinenze, gli atti esteriori, che fanno il cristiano, ma il suo comportamento, quello che realmente dice, quello che fa. Gesù continua il discorso fatto coi farisei, che lo rimproverano, perché i suoi discepoli non osservano gli atti liturgici, previsti dalla Legge, dicendo chiaro e tondo che quel che danneggia l'uomo, non è

**Non bisogna onorare Dio con le labbra, ma col cuore. Quel che conta, non sono gli atti esteriori, ma i sentimenti che abbiamo dentro di noi**

cioè che mangia, ma quello che esce dal suo cuore: il vero cristiano si vede da quello che fa.

E' una lezione di coerenza che ci chiede il Vangelo: il cristiano non si vede dalle parole, ma dai fatti. Paolo VI diceva nella *Evangelii nuntiandi* che «il mondo d'oggi non ha bisogno di maestri, ma di testimoni», di gente, cioè, che fa quello che dice.

Giovedì (Mc7,24-30)

Il Vangelo di Marco ci dà una grande consolazione: la preghiera, an-



che se non viene esaudita subito, quando è umile e insistente, produce sempre il frutto. Lo insegna Gesù nell'episodio della donna siro-fenicia, che si getta ai piedi di Gesù, per chiedere la guarigione della figlia. Gesù, capendo che era una straniera, risponde che non si dà il pane ai cani, ma la donna risponde che è vero che non si dà il pane ai cani, ma anche i cagnolini hanno il diritto di mangiare le briciole che cadono per terra dalla tavola. Il Maestro rimane meravigliato per questa risposta e le dice che per la sua fede, la figlia è stata guarita.

E' una lezione assai utile per tutti noi: non ci stanchiamo mai di pregare, anche se non otteniamo subito la grazia richiesta, insistiamo con la preghiera in fede. Gesù, infatti, ci ha detto: «pregate, pregate sempre, senza stancarvi mai». Ricordiamolo sempre...

Venerdì (Mc 7,31-37)

Nella Madonna di Lourdes, ove sono avvenuti tanti miracoli di guarigioni e soprattutto di conversione, il Vangelo di Marco ci ricorda che tra le tante guarigioni fatte da Gesù, significativa è quella di un sordomuto. Gesù gli

## Gesù consacra il pane e il vino, e lo consegna alla Chiesa, non come ricordo dell'ultima Cena, ma come memoriale della sua perenne presenza in mezzo a noi

tocca la bocca e dice: «Effata, apriti!»; il sordomuto sente e comincia a parlare. La notizia si diffonde subito, ma Gesù raccomanda di non dirlo a nessuno, forse per non accrescere il numero dei malati, ma la notizia gira e tutti dicono: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e parlare i muti».

Lourdes è la città dei Pirenei, nella quale, il giorno d'oggi del

1858, la Vergine è apparsa in una Grotta a una ragazza francese, santa Bernadetta Soubirous, dicendo di essere l'Immacolata Concezione, avallando così la definizione del dogma sull'Immacolata, definito quattro anni prima dal Papa Beato Pio IX.

Sabato (Mc 8,1-10)

San Marco racconta due moltiplicazioni di pani, la prima nel capitolo sesto e la seconda, quella di oggi, nel capitolo ottavo. La gente lo ascolta da molte ore; quel giorno c'erano circa quattromila persone, ma Gesù non vuole rimandarli digiuni a casa loro e chiede ai discepoli: «quanti pani avete?». Gli rispondono: «sette e pochi pesciolini». Gesù li fa sedere per terra, benedice i pani e i pesci e dice ai discepoli di distribuirli. Tutti mangiano e raccolgono sette

sporte di pezzi avanzati.

Il miracolo avviene nei pressi di Cafarnao, ove, subito dopo, nella sinagoga, Cristo tiene un discorso, riferitoci da Giovanni (Gv 6,22-58). Conviene non solo leggerlo, ma meditarlo, perché, con tale discorso, Gesù anticipa ciò che farà la sera del giovedì santo, quando, dopo aver celebrato la pasqua ebraica, celebrerà la sua pasqua, consacrando il pane e il vino, e consegnandolo alla Chiesa, non come ricordo dell'ultima Cena, ma come memoriale della sua perenne presenza in mezzo a noi. □

## NOSTRI LETTORI

### **Scrivono la Comunità delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore e la Comunità della Divina Volontà**

*Carissimi collaboratori di A Sua Immagine non potete immaginare quanto ci fa piacere ricevere tramite e-mail il vostro bellissimo e utile Giornale. Siamo sei Missionarie in tre Comunità. Lavoriamo, qui, in Albania per l'evangelizzazione, la promozione della donna, la cura alla vita nascente, l'attenzione all'infanzia.....*

*Grazie di cuore e buon lavoro.*

### **Scrive Don Paolo**

*Ringrazio di vero cuore del Giornale. Con l'augurio di un buon lavoro e tanta serenità.*

## MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

**A Sua Immagine Giornale Newsletter di**

**A Sua Immagine**

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: [asigiornale@rai.it](mailto:asigiornale@rai.it)

Sito web: [www.asuaimmagine.rai.it](http://www.asuaimmagine.rai.it)

*A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.*

**E' scontro aperto in Pakistan per la legge sulla blasfemia.** Accanto ai molti moderati che vorrebbero la norma abrogata, insorgono numerosi integralisti contro la revisione della legge. A Lahore, oltre 40 mila persone sono scese in strada per protestare. La manifestazione nel Punjab è stata promossa da Jamat-e-Islami, il principale movimento di opposizione di ispirazione islamica, insieme ad altri sette partiti fra cui la Pakistan Muslim League (Q) e la Jamat-ud-dawa. **I leader della rivolta hanno intimato al governo di rigettare**

**l'influenza dei Paesi occidentali,** minacciando una lunga marcia verso Islamabad, se vi saranno modifiche alla legge sulla blasfemia. **Dure critiche anche a Benedetto XVI, accusato di essersi unito alla propaganda Occidentale contro lo Stato islamico.** I gruppi radicali islamici riuniti nella rete Tehrik Tahaffuz Namoo-s-i-Risalat (Ttnr, Alleanza di ispirazione islamica, per difendere l'onore del Profeta), hanno bruciato immagini e manichini che rappresentavano il Papa e il ministro federale per

le Minoranze, Shahbaz Bhatti. Alle fiamme anche il simbolo cristiano della croce.

Proseguono, inoltre, gli attacchi di estremisti contro obiettivi sensibili: è di cinque morti e 19 feriti il bilancio di un doppio attentato avvenuto questa settimana nel nord-ovest del Pakistan.



## UN DOCUMENTARIO SULLA STORIA DELLA GMG



A pochi mesi dalla Giornata mondiale della gioventù di Madrid, **esce un documentario che ripercorre la storia della Gmg,** voluta da Giovanni Paolo II. Il film si intitola *La Forza del Vangelo*, è stato prodotto in 21 lingue da *Net for God*, una rete internazionale di preghiera e formazione cristiana per la pace e l'unità tra le Chiese e i Paesi. La pellicola ripercorre le

varie Gmg fin dalle origini, evidenzia i motivi dell'enorme successo, presenta **la testimonianza di molti giovani la cui vita è cambiata totalmente dopo l'incontro con Dio.** Il documentario è su <http://www.netforgod.tv> Nel frattempo fervono i preparativi a Madrid, compaiono già i manifesti di benvenuto, e secondo quanto riferisce

l'agenzia Sir, **cominceranno a trapelare notizie circa l'accoglienza di Benedetto XVI dall'aeroporto di Barajas a piazza Cibeles,** nelle cui immediate vicinanze si trova la Porta di Alcalá, dove il Papa incontrerà i ragazzi. **A scortare il Pontefice nel tragitto sarà la Guardia Reale mentre la pattuglia acrobatica Aquila dell'Aeronautica militare disegnerà in cielo la bandiera vaticana e spagnola.** Anche un gruppo di motociclisti, europei ha dato disponibilità ad accompagnare il Santo Padre sin dal suo arrivo a Barajas. La città si prepara per accogliere i giovani pellegrini, le stime parlano di circa 2 milioni di persone previste.

## UNA FIACCOLATA PER LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI DEI PREDONI NEL SINAI

Si è svolta davanti al Campidoglio la fiaccolata silenziosa per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma degli uomini e delle donne, provenienti da Eritrea, Somalia, Etiopia e Sudan, da mesi in ostaggio dei trafficanti di uomini nel Sinai.

**Oltre duecento le fiamme accese, una per ogni prigioniero dei predoni. Del primo gruppo dei 250 rapiti una settantina sono stati liberati dopo il pagamento del riscatto; i morti finora sarebbero una ventina, altri sono scomparsi e si teme siano rimasti vittime del traffico di organi.** Ma il numero reale dei sequestrati resta ancora del tutto sconosciuto.



La manifestazione promossa dal Consiglio italiano per i rifugiati, da A Buon Diritto, Agenzia Habeshia e il Centro Astalli, ha visto la partecipazione di numerose persone, tra cui molti eritrei. Molte anche le associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Acli, Arci, i sindacati, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Fondazione internazionale Di Liegro. **Tutti armati di luce e silenzio, scelto per contrastare il silenzio dell'indifferenza.** Don Mussiè Zerai, il sacerdote eritreo, direttore dell'Agenzia Habeshia, nonostante il caos che sta sconvolgendo l'Egitto, spiega: «Il momento è drammatico ma se il paese si avvierà verso un nuovo assetto democratico, la questione dei profughi e dei diritti umani potrebbe trovare finalmente ascolto».